

*AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO*

Interrogazioni a risposta scritta:

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Aversa (Caserta), in località Cappuccini, è stata programmata nei giorni scorsi la realizzazione di una nuova discarica situata nei pressi di una scuola, dell'ospedale San Giuseppe Moscati nonché dell'acquedotto di Aversa;

in tale zona sono, inoltre, presenti numerose abitazioni ricomprese non soltanto nel territorio del comune di Aversa ma anche nella giurisdizione del comune di Giugliano in Campania (Napoli) accanto a diversi insediamenti industriali, il che ha già contribuito a determinare un alto tasso di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, per cui l'inserimento di questo nuovo « sversatoio momentaneo » costituirebbe un ulteriore pericolo, quanto meno potenziale, per le condizioni ambientali e quindi anche per la salute dei cittadini —:

se non ritenga assolutamente indispensabile attivarsi perché sia delocalizzata quella che, con ogni probabilità, rischia di divenire una futura discarica a cielo aperto prevista nel comune di Aversa, in un'altra parte del territorio della provincia di Napoli meno penalizzata dai tassi di inquinamento e se non ritenga inoltre di adottare iniziative affinché sia ripartito in modo più razionale ed equo nel territorio l'onere dello smaltimento dei rifiuti medesimi. (4-09600)

NESI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta esistente sul Monte Reventino in località campo Chiesa del Comune di Platania (provincia di Catanzaro) una cava di « pietra verde »;

il sottoscritto ha presentato una interrogazione a risposta scritta sul problema delle cave esistenti nell'area del Reventino;

analoghe interrogazioni sono state presentate dal senatore Veraldi, dal senatore Iovene e dall'onorevole Pecoraro Scania;

alle predette interrogazioni non è stata ancora data risposta;

recenti studi scientifici evidenziano la presenza nella roccia e nel particellato aerodisperso nei pressi della citata cava di località Campo Chiesa dell'anfibolo di amianto del tipo « tremolite »;

per circa 10 anni gli inerti estratti, prevalentemente in breccia, sono stati trasportati nel centro abitato del Comune di Decollatura (provincia di Catanzaro) per la lavorazione, consistente in frantumazione per la produzione di breccia e sabbia per l'edilizia;

tali inerti sono stati utilizzati, in molti comuni della zona, per la pavimentazione di strade di campagna, piazzali, spazi pubblici e privati, come componenti di impasti cementizi utilizzati per la costruzione di abitazioni, e che grandi ammassi del materiale estratto dalla cava risultano stoccati sul territorio;

considerata l'estrema pericolosità della tremolite e la situazione di rischio a cui è stata sottoposta per anni la popolazione interessata;

tutt'oggi inerti così diffusi sul territorio continuano evidentemente a disperdere polveri nocive —:

se siano a conoscenza della situazione;

quali iniziative intendono assumere per gli ulteriori accertamenti sul quantitativo di polveri di amianto disperse;

quali urgenti interventi di bonifica per la messa in sicurezza della cava e del territorio si propongono di realizzare;

quali iniziative di monitoraggio della salute delle popolazioni sottoposte al rischio intendono assicurare. (4-09607)

DIANA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il sindaco di Aversa (Caserta) ha attrezzato, ai sensi dell'articolo 13 decreto legislativo n. 22 del 1997, un sito di stoccaggio dei rifiuti sul territorio comunale, in località Cappuccini, nei pressi di una scuola elementare e dell'ospedale civile «Moscati», a un centinaio di metri del popoloso quartiere a sud della città;

in data 30 marzo 2004 è stato dato inizio allo sversamento dei rifiuti nel suddetto sito di stoccaggio;

il sito di stoccaggio costituisce una fonte di gravi rischi ambientali, di miasmi e di diffusione di insetti a ridosso dell'ospedale, della scuola e dell'abitato. I pazienti ricoverati in ospedale, gli alunni e i cittadini saranno costretti a vivere con finestre chiuse a causa delle esalazioni derivanti dai rifiuti;

l'apertura del sito di stoccaggio ha provocato gravi disagi agli alunni della scuola elementare di via dei Cappuccini, di cui il sindaco ha dovuto disporre la chiusura a seguito delle proteste dei genitori;

si è costituito un comitato di protesta tra gli abitanti del quartiere, i quali chiedono l'immediata chiusura e bonifica del sito di stoccaggio;

la città di Aversa, in alternativa al suddetto sito di stoccaggio, potrebbe utilizzare, su autorizzazione del Commissario di Governo (Prefetto Catenacci) il sito di trasferimento dei rifiuti del consorzio intercomunale CE/2 —:

quali iniziative intenda assumere al fine di promuovere la chiusura e la bo-

nifica del sito di stoccaggio di Aversa in località Cappuccini. (4-09616)

CARLUCCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della giustizia, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Parco Natura Viva a Bussolengo (Verona) ha ricevuto in affidamento e/o custodia giudiziaria una serie di esemplari di diverse razze animali, a partire dall'anno 1991, con relativi verbali;

questi animali hanno rappresentato e continuano a rappresentare una ingente spesa per il Parco Natura Viva, che ne cura quotidianamente la manutenzione;

la normativa in materia non prevede né dispone con chiarezza a quale ente o ministero debbano far carico e/o gravare le spese di custodia, cura, alimentazione, ordinaria e straordinaria gestione dei medesimi animali assegnati al Parco a seguito di provvedimenti delle Autorità giudiziarie interessate;

infatti, a tutt'oggi, nessun indennizzo e/o rimborso è stato corrisposto al Parco Natura Viva, a fronte delle notevoli anticipazioni sostenute, malgrado le numerose richieste rivolte a tutti gli enti e ministeri interessati;

considerato che la normativa di riferimento prevista nella legge n. 150 del 1992, modificata ed integrata parzialmente dalle leggi n. 59 del 1993 e n. 426 del 1998 e, da ultimo, dal decreto legislativo n. 275 del 2001, non risulta assolutamente chiara in ordine alla legittimazione passiva dell'ente e/o ministero competente a farsi carico dei costi, spese e quant'altro necessario per mantenere gli esemplari animali in vita —:

quali iniziative di propria competenza i ministeri interessati intendano adottare al fine di fare chiarezza su tale questione. (4-09633)